

Nadef

Sul tavolo
l'Agenzia
pubblica

• La Nota di aggiornamento al Def parla di ricerca in più punti. Oltre ad annunciare maggiori investimenti per università e ricerca e a voler rafforzare la cooperazione pubblico-privata, rilancia l'idea di un'Agenzia nazionale per la ricerca a cui dedica uno dei 22 disegni di legge collegati alla legge di bilancio 2020.

Sul tavolo di Fioramonti la bozza del nuovo Pnr per il periodo 2021-27: in 6 mesi coinvolti mille prof universitari

Italia avara sulla ricerca: spesi 1,7 miliardi su 2,4

Marzio Bartoloni
Eugenio Bruno

Italia si conferma avara sulla ricerca. Sia quando gestisce fondi propri sia quando maneggia quelli altrui. Come testimoniano le ultime statistiche sull'attuazione del programma nazionale della ricerca (Pnr) 2015-2020 - con 1,7 miliardi spesi in tre anni sui 2,4 a disposizione - e sull'utilizzo del piano europeo Horizon 2020, di cui abbiamo intercettato appena l'8 per cento. Numeri su cui il governo giallorosso dovrebbe riflettere. Anche perché ha due compiti davanti a sé. Il primo - mettere a punto il nuovo Pnr 2021-2027 - lo ha ereditato dall'esecutivo precedente; il secondo se l'è dato da solo annunciando l'arrivo di un collegato alla legge di bilancio per istituire un'Agenzia nazionale ad hoc. Senza un cambio di passo resteremo indietro nella classifica Ue per investimenti in R&S, con il nostro 1,35% sul Pil contro un obiettivo dichiarato del 3% entro il 2020.

Il Piano nazionale

Varato a maggio 2016 dal governo Renzi, il Pnr 2015-2020 doveva rappresentare, nelle intenzioni dei proponenti, la

PAROLA CHIAVE

Pnr

Il programma 2021-2027

Il Programma nazionale della ricerca (Pnr) 2021-2027 indica le azioni da mettere in campo sulla ricerca e le risorse a disposizione per i prossimi 7 anni

svolta per la ricerca italiana. Con una massa di ricerca mobilitabile che sarebbe potuta arrivare a 14 miliardi tra fondi nazionali e Ue. Invece ci si assesterà molto più in basso. Dei 2,4 miliardi stanziati per il periodo 2015-2018 al 31 luglio ne risultavano investiti solo 1,7 (si veda la tabella accanto). E per il periodo 2018-2020 andrà anche peggio visto che la delibera integrativa del Cipe necessaria a veicolare altri 5 miliardi "tricolori" non è mai arrivata. E difficilmente arriverà.

I fondi europei di Horizon 2020

A complicare il quadro ci sono le nostre scarse performances nella corsa a Horizon 2020 che finora ha distribuito negli ultimi cinque anni oltre 40 miliardi dei 70 previsti. Dagli ultimi dati sulle domande arrivate a Bruxelles risale a inizio agosto emerge che restiamo ben dietro la Germania che finora, grazie ai progetti dei suoi ricercatori, ha incassato 7 miliardi, il doppio dei nostri 3,5 miliardi. Siamo superati anche dall'Inghilterra che in attesa della Brexit si porta a casa ben 5,8 miliardi, mentre la Francia arriva a 4,8. La notizia però è che siamo superati dalla Spagna che con 4 miliardi scarsi diventa il quarto Paese Ue per fondi Ue conquistati, mentre precediamo l'Olanda di soli 60 milioni. Quando ormai mancano solo un paio di anni alla fine del maxi programma Horizon 2020 l'Italia si piazza dunque al quinto posto, con il rischio di scivolare al sesto. Non proprio un buon risultato: in pratica il nostro Paese si è fermato alla soglia dell'8,6% di fondi conquistati, lontano dall'asticella di almeno il 10% che il precedente Pnr aveva posto come obiettivo. Senza contare che con una hard Brexit si potrebbero liberare nel prossimo piano della ricerca diversi miliardi per i nostri ricercatori e le imprese.

La «bozza» Valditara

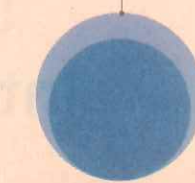
Il compito di non perdere questo treno spetta al ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti. Sul tavolo trova la bozza del nuovo Pnr 2021-2027 messa a punto dal Capo dipartimento Alta formazione, Giuseppe Valditara, sotto il governo precedente. Con un lavoro durato quasi sei mesi, Valditara ha coinvolto un migliaio di docenti e ricercatori di tutte le università italiane, che hanno partecipato ai 14 diversi tavoli di lavoro. Ne è venuto fuori un documento di 257 pagine che il Sole 24 ore del Lunedì ha potuto visionare. E che invoca «un efficace coordinamento tra politiche di ricerca, sviluppo e formazione e politiche industriali volte a potenziare la presenza di settori tecnologicamente innovativi» per «evitare una regressione economica e invertire la tendenza in atto». Come? Aumentando le risorse a disposizione e usandole in maniera sinergica, scommettendo sull'open science, facendo cooperare pubblico e privato, sostenendo sia la ricerca di base che quella applicata. E, infine, rendendo l'Italia un Paese attrattivo per i nostri cervelli. Specie se in fuga. Da qui ripartirà Fioramonti che deve avviare il confronto con il mondo produttivo e procacciarsi le risorse. Quante e quali lo vedremo nella versione finale del Pnr 2021-2027. Così come sapremo se a gestirle sarà l'Agenzia nazionale a cui è dedicato uno dei 22 disegni di legge collegati alla legge di bilancio citati dalla Nadef.

Il bilancio del vecchio Pnr

IL PROGRAMMA NAZIONALE 2015-2020

Periodo 2015-2018
RISORSE COMPLESSIVE

2,4 mld

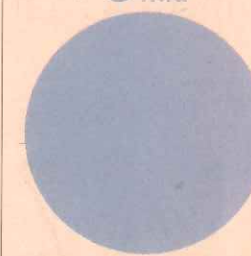


INTERVENTI FINANZIATI

1,7 mld

Periodo 2018-2020
RISORSE COMPLESSIVE

5 mld



INTERVENTI FINANZIATI

0 mld

LE FONTI DI FINANZIAMENTO*

Dati in milioni di euro

	PON	FSC	FIRST	FISR	IITT	TOTALE
Dottorati innovativi XXXII ciclo	12,4	-	12,4	-	-	12,4
Dottorati innovativi XXXIII ciclo	33,9	-	33,9	-	-	33,9
Dottorati innovativi XXXIV ciclo	16	-	16	-	-	16
Dottorati innovativi XXXV ciclo	23,1	-	23,1	-	-	23,1
Social impact finance	-	-	-	1	-	1
Fare 2016	-	-	10	-	-	10
Fare II edizione	-	-	6,5	-	-	6,5
Contamination Lab	-	5	-	-	-	5
Avviso 4 cluster	-	-	-	3	-	3
Avviso progetti ricerca 12 aree	327	170	-	-	-	497
Ecsel	17,8	-	-	-	-	17,8
Bei found agreement Fers	270	-	-	-	-	270
Bei found agreement Fse	100	-	-	-	-	100
Prin 2017	-	50	91	-	250	391
Potenziamento infrastrutture di ricerca	286	5	-	-	-	291
Aim - Attrazione e mobilità	110	-	-	-	-	110
Proof of concept	-	10	-	-	-	10
TOTALE	1.196,2	240	107,5	4	250	1.797,7

*Pon: Programma operativo nazionale; Fsc: Fondo sviluppo coesione; First: Fondo investimenti ricerca scientifica e tecnologica; FISR: Fondo integrativo speciale ricerca; Iit: Istituto italiano tecnologia